

# Impresa - cultura: un binomio fecondo per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica<sup>40</sup>

**Marino Golinelli**

Presidente  
Fondazione Marino Golinelli di Bologna

Sessanta anni fa all'Università di Bologna per un'ispirazione casuale ho aperto il mio interesse per la chimica e per le scienze legate alla medicina e alla salute. Le decisioni di un giovane studente erano fortemente motivate e l'apprendimento era sempre legato a un contatto diretto con i docenti dell'Università, cosa che forse oggi accade meno di frequente.

Ho realizzato il sogno del giovane studente universitario dando vita a una nuova impresa, a una *start-up* si direbbe oggi, per la creazione di un'industria farmaceutica, l'Alfa Wassermann. Il mio interesse scientifico e operativo rivolto al mondo della salute si è scontrato con difficoltà legate a tutte le attività proprie di un'impresa: produzione, mercato, finanza. Oggi, l'Alfa Wassermann è un'azienda che opera a livello internazionale.

Ho mantenuto nel corso degli anni un rapporto molto stretto con il mondo delle scienze e dell'Università e ho avuto la fortuna di incontrare scienziati che hanno fatto la storia della scienza come Chain e Watson, lo scopritore della struttura del DNA.

In questi ultimi decenni si è reso evidente il declino dell'interesse nei confronti della scienza; viviamo in una società dove l'analfabetismo scientifico raggiunge livelli molto alti. Tutti oggi riconosciamo quanto sia basso l'investimento per la ricerca e l'innovazione, ancora di più nel nostro Paese a confronto con altri dell'Unione Europea. Oggi la massima attenzione e preoccupazione è rivolta al calo degli iscritti alle facoltà scientifiche, dalla matematica alla fisica, dalla biologia alle nuove scienze della vita. È diffuso il sentimento, nella società in cui viviamo, di non accettare il rischio che la ricerca e l'innovazione comportano. Dobbiamo essere però consapevoli del fatto che il destino di un Paese è legato non solo a un vissuto di ricordi o di una storia gloriosa del passato ma anche al saper accettare le sfide del futuro della società globale.

Il ritardo della nostra società si riflette a vari livelli politico-istituzionali: nazionali, regionali, locali. Le responsabilità private e pubbliche sono connesse alla

---

<sup>40</sup> Intervento tenuto in occasione dell'incontro "100 classi on-line per l'Europa" (in *videostreaming*), Roma, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, Sala Convegni, 24 marzo 2004.

nostra operatività e il dovere di ognuno nell'ambito del proprio lavoro è di sentirsi responsabile di trasmettere esperienza e mezzi a supporto delle future generazioni. Ho cercato di dare un contributo in questa direzione creando nel 1989 una Fondazione che porta il mio nome, a cui ho dedicato una parte del patrimonio personale. La Fondazione si occupa di diffondere la cultura scientifica, con particolare riguardo per le scienze della vita e le biotecnologie, e a questo fine nel 2000 ha dato vita con l'Università di Bologna al primo Life Learning Center italiano.

Il Life Learning Center di Bologna (LLC) si è ispirato a un'esperienza conosciuta negli Stati Uniti d'America (il Dolan Dna Learning Center di Cold Spring Harbour), con il supporto dell'allora Provveditorato agli studi di Bologna.

Il principio fondamentale su cui si basa il LLC è quello dell'aggiornamento formativo continuo dei docenti e del coinvolgimento totale e operativo dello studente. La metodologia interattiva, *hands-on*, rende concreto e scientificamente valido l'approccio metodologico che porta i giovani alla valutazione dei risultati, superando concettualmente i problemi che l'esperimento concreto potrebbe suscitare. Il LLC è dedicato essenzialmente agli studenti della scuola secondaria; tuttavia si stanno sviluppando attività con contenuti adeguati e ridotti per la scuola primaria con il progetto Tica e Bio, due personaggi studiati appositamente per i bambini. Il LLC ha dato vita nel marzo del 2003 a un consorzio nazionale di centri: il LLC Network. I centri consorziati finora si trovano a Torino, Trieste, Napoli e Bari. A un anno di distanza dalla nascita del consorzio, numerosissime sono le richieste di adesione al consorzio provenienti da tutta Italia da parte di strutture universitarie e non.

Oggi la tecnologia ci fa intravedere le possibilità che queste esperienze siano seguite a distanza con progetti di e-learning che consentono a docenti e studenti di aprirsi maggiormente all'esterno. In questo quadro si colloca la collaborazione con le 100 classi che, avviata grazie al Protocollo d'Intesa siglato tra la Fondazione Marino Golinelli e il Deutsches Museum nel novembre 2003, arricchisce il panorama delle attività svolte dai Life Learning Center<sup>41</sup> per la diffusione delle scienze della vita.

---

<sup>41</sup> La collaborazione tra il LLC di Bologna e le "100 classi" si è concretizzata nella partecipazione da parte di numerose scuole aderenti al progetto agli stage tenuti a Bologna durante il triennio 2002-05. Alcune delle esperienze sono riportate in questo stesso volume a p. 84 e 103-109.